ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA IMPORTANTE! LEGGERE ATTENTAMENTE QUANTO SEGUE!

Per l'esecuzione dell'esame è indispensabile presentarsi a digiuno da almeno 8 ore. La sera prima dell'esame fare una cena leggera. Il mattino dell'esame si possono assumere i farmaci salvavita.

Si può bere acqua fino a tre ore prima dell'esecuzione della gastroscopia.

Si raccomanda di portare il giorno della prestazione l'impegnativa del medico curante, il foglio di prenotazione, la tessera sanitaria e la documentazione clinica riferita a precedenti indagini, patologie preesistenti e terapie in atto, sia riguardanti l'apparato gastroenterico sia altre patologie.

Nel colloquio al momento dell'esame è indispensabile che il medico venga informato di eventuali malattie e/o allergie di cui il paziente soffre, se il paziente assume farmaci e se è portatore di **pacemaker** o **defibrillatore**.

Le persone con diabete in terapia devono rivolgersi al proprio curante o al centro specialistico di riferimento per eventuali modifiche delle terapie.

Nel caso assumesse farmaci **ANTICOAGULANTI** (Coumadin, Sintrom, Eparina, Rivaroxaban, Apixaban, Dabigatran) o **ANTIAGGREGANTI** (Ticlopidina, Clopidogrel, Prasugrel) si rivolga al suo curante o al centro specialistico di riferimento almeno una settimana prima dell'esame per l'eventuale sospensione della terapia. La terapia anticoagulante e antiaggregante potrebbe infatti non rendere possibile l'esecuzione delle biopsie e/o manovre operative e determinare un aumentato rischio di complicanza emorragica.

La sospensione della terapia con acidoacetilsalicilico (Cardioaspirina, Ascriptin ecc.) non è mai necessaria.

Che cos'è l'esofagogastroduodenoscopia

È un esame diagnostico - spesso denominato semplicemente gastroscopia - che si esegue con una sonda flessibile (gastroscopio) dotata in punta di una piccola telecamera e di una fonte luminosa, che viene introdotta attraverso la bocca e fatta scivolare delicatamente lungo il tratto superiore del tubo digerente (esofago, stomaco e le prime due porzioni duodenali) consentendone una visione diretta.

L'esame diagnostico è generalmente di breve durata (circa 5 minuti); non procura dolore ma solo modesto fastidio all'introduzione dello strumento.

Prima della procedura può essere somministra in bocca una piccola dose di anestetico locale sotto forma di spray. Vi verrà chiesto di tenere stretto tra i denti un boccaglio che serve a mantenere aperta la bocca e agevolare la respirazione durante l'esame.

A seconda del giudizio del medico operatore, e in accordo con il paziente, può essere eseguita una **sedazione** mediante somministrazione di un sedativo/analgesico endovena.

In questo caso sarà necessario sostare in osservazione nella struttura fino a quando il personale non valuterà possibile la dimissione (di solito 30-40 minuti dopo il termine dell'esame) e sarà vietato mettersi alla guida di autoveicoli per almeno 24 ore, pertanto sarà necessaria la presenza di un accompagnatore.

Come si esegue la gastroscopia

Lo strumento viene introdotto dal medico all'interno del cavo orale e a seguito di una deglutizione del paziente, delicatamente sospinto all'interno del tubo digerente fino al duodeno.

Durante l'esame è importante mantenere un atteggiamento rilassato, respirando lentamente e profondamente: ciò aiuterà a controllare l'eventuale sensazione di vomito e a tollerare meglio l'esame, consentendo al medico di portare a termine la procedura più rapidamente.

Per distendere le pareti degli organi da esaminare e facilitarne la visione verrà insufflata dell'aria; questo può causare una sensazione di distensione addominale che non deve allarmare, in quanto assolutamente transitoria.

Talvolta il medico può ritenere opportuno prelevare, nel corso dell'esame, piccoli frammenti di tessuto (biopsie), da inviare al laboratorio per l'analisi istologica. Il prelievo di tali frammenti è del tutto indolore e sicuro e si effettua mediante l'uso di pinze che vengono introdotte attraverso la sonda stessa.

L'esito dell'esame istologico sarà disponibile dopo alcuni giorni dalla procedura.

Complicanze della gastroscopia

L'esofagogastroduodenoscopia è oggi una procedura sicura. Essa può tuttavia essere gravata da alcune complicanze, che vengono di norma risolte nel corso dell'esame, ma che in alcuni casi possono richiedere un intervento chirurgico d'urgenza o emotrasfusione per in caso di emorragia. Le casistiche riportano le seguenti complicanze: la perforazione, l'emorragia, problemi cardiorespiratori - questi ultimi più spesso correlati alla procedura di sedo-analgesia - con una frequenza globale di circa lo 0,13 %.

Qual è l'alternativa alla gastroscopia?

È rappresentata dalla radiologia che però ha una minore accuratezza diagnostica, non permette di eseguire biopsie e spesso deve essere integrata da una successiva gastroscopia.

La preghiamo di apporre una firma su questo foglio per confermare che lei ha preso visione e letto le informazioni contenute.

FIRMA_____

DATA_____

IL MEDICO SPECIALISTA PRIMA DI ESEGUIRE L'ESAME VI POTRA' FORNIRE ULTERIORI SPIEGAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELLA PROCEDURA, SUI VANTAGGI E SUI RISCHI. LE VERRA' CHIESTO DI FIRMARE IL MODULO DEL CONSENSO INFORMATO COL QUALE ACCONSENTE DI SOTTOPORSI ALL'ESAME.

SE NON AVESSE COMPRESO ALCUNI ASPETTI DELLA PROCEDURA O AVESSE DUBBI POTRA' CHIEDERE ULTERIORI SPIEGAZIONI AL MEDICO.